

COMUNICATO STAMPA

(redatto ai sensi della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni)

Il Consiglio di Amministrazione approva il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 che evidenzia:

- **Ricavi consolidati per € 47,4 milioni contro € 52,8 milioni al 31 marzo 2012.**
- **Ricavi editoriali +2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.**
- **Costo del lavoro in diminuzione di € 2,8 milioni (-12,3%) per effetto degli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale in corso di attuazione.**
- **Margine operativo lordo consolidato positivo per € 1 milione dopo aver registrato oneri non ricorrenti per € 1,3 milioni (€ 2,9 milioni nel 1° trimestre 2012 comprensivo di oneri non ricorrenti per € 0,5 milioni).**
- **Risultato netto di periodo pari a -2,9 milioni rispetto a € -1,5 milioni al 31 marzo 2012.**
- **Indebitamento finanziario netto consolidato pari a € 85,8 milioni (€ 85,4 milioni al 31 dicembre 2012) dopo aver registrato nel periodo uscite finanziarie non ricorrenti di € 1,4 milioni.**

Bologna, 14 maggio 2013 - Il Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A. si è riunito in data odierna per l'esame del Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2013.

Analisi del mercato

Il quadro economico in persistente sofferenza ha determinato per la raccolta pubblicitaria, nei primi tre mesi del 2013, una prosecuzione degli andamenti negativi registrati nell'ultimo trimestre del 2012. Le continue tensioni dei mercati finanziari e l'incertezza sugli assetti politici nazionali hanno accentuato gli effetti recessivi sulla nostra economia con riflessi negativi nei settori in cui opera il Gruppo. Gli investimenti pubblicitari hanno registrato, secondo le ultime rilevazioni FCP/FIEG e FCP/Assointernet, una disomogeneità per settori e per mezzi utilizzati con un incremento della raccolta pubblicitaria su internet (5%) ed una marcata flessione sui quotidiani e sui periodici (-25,5%). L'andamento della pubblicità sui quotidiani a pagamento evidenzia invece, un decremento a valori globali del 25,6%. Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani, il settore conferma il *trend* negativo registrato nel precedente esercizio con una flessione per il primo trimestre 2013 del 8,5% rilevata da stime interne basate su dati ADS.

Andamento della gestione nei primi tre mesi dell'esercizio 2013

I risultati economici del Gruppo Poligrafici Editoriale, dei primi tre mesi del 2013, riflettono la difficile situazione precedentemente evidenziata. Pur in tale contesto, i ricavi della vendita dei propri quotidiani evidenziano un incremento del 2%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con una media giornaliera di lettori di oltre 2,6 milioni (fonte Audipress 2012/III) che consolida *QN Quotidiano*

Nazionale, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti. I ricavi editoriali hanno beneficiato dell'incremento del prezzo di vendita in edicola di 0,10 euro applicato dal mese di gennaio 2013 ai quotidiani editi.

Nel periodo in esame i **ricavi netti consolidati** ammontano a € 47,4 milioni rispetto ai € 52,8 milioni dei primi tre mesi del 2012. I ricavi per la vendita di quotidiani e riviste, pari a € 22,5 milioni, registrano un incremento di € 0,4 milioni. I ricavi pubblicitari consolidati, pari a € 15,8 milioni, rilevano una diminuzione di € 5,1 milioni (-24,4%).

Il fatturato pubblicitario delle testate cartacee editi dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. rileva una flessione di € 5,3 milioni (-26,7%), mentre la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, pari a € 1,1 milioni, si incrementa del 25% rispetto ai primi tre mesi del 2012.

I primi effetti degli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale in corso di attuazione hanno determinato nel trimestre una diminuzione dei **costi operativi** consolidati per € di 1,5 milioni e del **costo del lavoro** consolidato per € 2,8 milioni rispetto al 31 marzo 2012.

Il **marginale operativo lordo consolidato** è positivo per € 1 milione contro i € 2,9 milioni dello stesso periodo del 2012.

Il **risultato economico** del periodo del Gruppo Poligrafici Editoriale, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,9 milioni contro una perdita di € 1,5 milioni dei primi tre mesi del precedente esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 marzo 2013, pari a € 85,8 milioni, evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 23,3 milioni, un debito per leasing finanziari di € 38,7 milioni ed un debito per mutui di € 23,8 milioni. Rispetto al 31 dicembre 2012 si incrementa di € 0,4 milioni. Nel periodo in esame sono state registrate uscite finanziarie non ricorrenti di € 1,4 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito.

Risultati per aree di attività

Settore editoriale e pubblicitario

Le vendite dei giornali e riviste presentano, nei primi tre mesi del 2013, un incremento del fatturato consolidato di € 0,4 milioni (2%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente determinato dall'incremento del prezzo di 0,10 euro dal mese di gennaio 2013 di tutti i quotidiani editi.

L'ultima indagine Audipress (2012/III) consolida *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, al terzo posto tra i giornali d'informazione con una media giornaliera di lettori pari a 2,6 milioni.

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo al 31 marzo 2013, pari a € 15,8 milioni, riflette la marcata flessione della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti per il deterioramento del quadro economico che ha determinato tagli delle campagne pubblicitarie da parte della quasi totalità delle aziende.

Positiva invece la raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*, pari a € 1,1 milioni, evidenzia un incremento del 25% rispetto al primo trimestre del 2012.

Settore stampa per conto terzi

L'andamento recessivo del mercato della stampa commerciale riflette il difficile momento che attraversa tutto il settore della stampa grafica in Italia con forti tensioni sui prezzi e sovraccapacità produttiva. Pur in un mercato che manifesta le suddette criticità, il processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo iniziato nel 2012 dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., volto a migliorare il proprio posizionamento strategico, ha permesso di registrare un incremento del fatturato consolidato nel primo trimestre 2013 del 4,5% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Settore internet e multimediale

Nel settore internet, il Gruppo sta seguendo una politica di acquisizione "verticale" di siti da integrare a quello di proprietà, *Quotidiano.net*, al fine di avere un numero crescente di utenti unici e pagine viste per un miglior *appeal* pubblicitario. Tali operazioni, unite al costante aggiornamento grafico del sito *Quotidiano.net*, hanno permesso di posizionare il *brand* omonimo al 4° posto nella categoria *News & information* con 5,6 milioni di *browser* unici e 53 milioni di pagine viste (dati Audiweb - marzo 2013), nonché di incrementare il fatturato pubblicitario internet del 25%.

Principali avvenimenti intervenuti dopo il 31 marzo 2013 e prevedibile evoluzione della gestione

L'incertezza sulle prospettive di crescita del PIL nazionale, la contrazione generalizzata dei consumi, la mancanza di pronti interventi normativi per il sostegno dell'economia nazionale da parte dell'attuale governo associate alle persistenti tensioni sui mercati finanziari fanno prevedere che le stesse dinamiche negative rilevate nel trimestre siano destinate a perdurare nel breve periodo, in particolare, per quanto concerne la raccolta pubblicitaria.

In tale contesto, sono in corso di attuazione importanti interventi di miglioramento gestionale, in particolare sul costo del lavoro e nell'area produttiva, oltre ad azioni di sviluppo nel settore digitale con la valorizzazione dei contenuti editoriali su tutte le piattaforme disponibili sul mercato. Per quanto concerne il settore pubblicitario e quello industriale il Gruppo sta perseguendo politiche di alleanze con alcuni dei principali gruppi editoriali italiani.

Anche se gli effetti degli interventi realizzati e di quelli in corso di attuazione dovessero mitigare l'impatto negativo di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'estrema volatilità del mercato pubblicitario renda molto difficile fare previsioni sui risultati futuri.

Si ricorda che il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 non è oggetto di revisione contabile.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Fantoni, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del testo unico della finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:
Stefania Dal Rio - Direttore Immagine e Comunicazione
Poligrafici **Editoriale** S.p.A.
Ufficio: +39 051.6006075 - cellulare +39 348.7109919
relazioni.esterne@monrif.net - www.monrifgroup.net

GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA SINTETICA**

<i>(in migliaia di euro)</i>	al 31.03.2013	al 31.12.2012
Attività		
Attività non correnti	167.903	169.616
Attività correnti	73.994	78.018
Totale attività	241.897	247.634
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto	45.548	49.269
Passività non correnti	89.350	92.614
Passività correnti	106.999	105.751
Totale passività e patrimonio netto	241.897	247.634

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	1° trim. 2013	1° trim. 2012
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	22.491	22.051
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	908	854
Ricavi pubblicitari	15.811	20.927
Ricavi per stampa conto terzi	6.874	6.581
Ricavi editoriali diversi	475	501
Totale	46.559	50.914
Altri ricavi	803	1.902
Totale ricavi	47.362	52.816
Costi operativi	25.156	26.668
Costo del lavoro	19.974	22.766
Oneri per incentivazione esodo	1.273	495
Margine operativo lordo	959	2.887
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.624	2.949
Accantonamenti fondi e oneri	200	268
Risultato operativo	(1.865)	(330)
Proventi (oneri) finanziari	(735)	(773)
Proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(17)	-
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(2.617)	(1.103)
Imposte correnti e differite	349	463
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(2.966)	(1.566)
Interessi delle minoranze	42	57
Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(2.924)	(1.509)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	al 31.03.2013	al 31.12.2012	al 31.03.2012
A Disponibilità liquide nette	9.600	9.113	9.878
B Attività finanziarie correnti	71	72	82
C Azioni della controllante	470	447	372
D Crediti finanziari correnti vs controllanti, controllate e collegate	2.955	2.910	3.374
E Debiti bancari correnti	36.160	33.079	36.069
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	6.548	6.517	5.903
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	5.807	5.462	5.136
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	187	187	136
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	48.702	45.245	47.244
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	35.606	32.703	33.538
K Debiti bancari non correnti	17.296	18.383	20.977
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	32.859	34.314	31.267
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	50.155	52.697	52.244
N Indebitamento (disponibilità) finanziario netto (J+M)	85.761	85.400	85.782

Il "margine operativo lordo", come definito in questa relazione, è un valore utilizzato dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non deve essere considerato un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.